

I.I.S. Signorelli - Cortona

PROGETTO ERBARIO MONETI Cl@sse 2.0

Classe 2 B Turismo - I.T.E. Laparelli - a.s. 2014/15

Il progetto è stato realizzato dagli alunni

Ait Ali Amin, Baldi Maicol, Brilli Margherita, Caloni Sofia, Ceccarelli Tommaso, Gallorini Iacopo, Graziani Leonardo, Guarriello Matteo, Koci Klevis, Liberatori Lorenzo, Magdalinoiu Robert, Mandolini Alessandra, Nardini Chiara, Rossi Giulia, Sandrelli Mattia, Severino Francesco, Terrosi Flavio, Tiezzi Leonardo, Tremori Riccardo, Viti Gabriele

con il contributo dei docenti

proff. Bucci Stefano, Domenici Serena, Misuri M. Stefania
e della dott.ssa Rocchini Patrizia (Biblioteca di Cortona)

L' ERBARIO MONETI

Il 700 a Cortona

Nel 1728 a Cortona fu fondata l'Accademia Etrusca, un' istituzione culturale che si occupava anche di argomenti naturali e scientifici oltre che di archeologia.

In particolare, la famiglia Venuti animò la vita culturale cortonese del XVIII secolo: Niccolò Marcello Venuti, ad esempio, promosse le Notti Coritane, incontri di divulgazione delle opere letterarie e artistiche possedute dagli intellettuali locali; Ridolfino fu archeologo e suo fratello Niccolò Marcello è noto soprattutto per essere stato tra i primi scavatori e divulgatori delle scoperte di Ercolano. Infine Filippo, in Francia dal 1739 al 1750, ebbe modo di partecipare alle iniziative promosse dagli illuministi e, per quanto riguarda la Società botanica, di farne conoscere l'attività insieme all'abate Moneti, oltre che conoscere e aiutare il botanico olandese [Nikolaus Joseph von Jacquin](#).

L'abate Mattia Moneti

Nato a Cortona nel 1687, nel 1711 viene ordinato sacerdote, nel 1735 gli viene affidata la parrocchia in campagna di Sant'Angelo in Metelliano. Nel 1754, al momento della fondazione della Società Botanica cortonese, Moneti ne viene nominato direttore e l'anno successivo entra a far parte dell'Accademia Etrusca.

Muore nel 1758 a Sant'Angelo dove è sepolto.

Di lui non si sarebbe conservata particolare memoria se non fossero rimasti i volumi di immagini di piante da lui dipinte, conservati nella Biblioteca di Cortona.

L'ERBARIO

La passione per le piante sembra sia nata nel Moneti quando un medico gli prescrisse come rimedio per una sua malattia una pianta che cresceva nel Bosco dei Cappuccini.

Moneti andò personalmente a cercarla appassionandosi alla raccolta e catalogazione delle erbe.

L'erbario, dipinto in 3 volumi rilegati, è stato eseguito rispettivamente nel 1732, 1738 e 1755.

Esso comprende in tutto 338 figure relative a 313 specie.

Le piante, ritratte a tempera, sono quasi sempre riconoscibili, anche grazie a dettagli che rivelano le conoscenze botaniche dell'autore.

L'immagine occupa di solito tutto il foglio e sotto ad essa è riportato il relativo nome.

In genere vi si trova anche la localizzazione e talvolta anche un breve commento.

Le piante raffigurate sono piuttosto comuni e tuttora presenti nella zona, ma non mancano piante di ambiente umido o acquatico, oggi rare o scomparse in seguito alla bonifica, o altre infestanti rese rare dalle mutate tecniche agronomiche.

L' HERBIER MONETI

LE XVIII SIECLE A' CORTONA

En 1728 à Cortona a été fondée l'Académie Etrusque, une institution culturelle qui s'occupait aussi de sujets naturels, scientifiques et d'archéologie. En particulier la famille Venuti a animé la vie culturelle de Cortona du XVIII siècle: Marcello Venuti, par exemple, a créé les *Nuits Coritane*, des rencontres de divulgation des œuvres littéraires et artistiques appartenues aux intellectuels locaux; Ridolfino a été archéologue et son frère Niccolò Marcello est connu surtout pour avoir été un des premiers divulgateurs des fouilles d'Ercolano. Enfin Filippo en France, de 1739 à 1750, a participé aux initiatives organisées par les philosophes des Lumières ; il a fait aussi connaître l'activité de la Société Botanique avec l'abbé Moneti et il a aidé le botanique hollandais Nikolaus Joseph Von Jacquin.

L'ABBE' MATTIA MONETI

L'abbé Mattia Moneti est né à Cortona en 1687 et en 1711 il est consacré prêtre; en 1735 lui est confiée la paroisse de campagne de Sant'Angelo in Metelliano. En 1754, à la fondation de la société botanique de Cortona, Moneti a été nommé le directeur et l'année suivante, il entre à faire partie de l'Académie Etrusque. Il meurt en 1758 à Sant'Angelo où il est enseveli. Personne ne se serait rappelé de lui sans les volumes des images des plantes peintes par lui, conservés dans la bibliothèque de Cortona.

L' HERBIER

La passion pour les plantes est née dans l'abbé Moneti quand un médecin lui a prescrit, comme médicament pour une de ses maladies, une plante qui poussait dans le Bois des Capucins. Moneti est allé personnellement la chercher se passionnant au recueil et à la classification des herbes. L'herbier, peint en trois volumes reliés, a été publié en 1732, 1738 et 1755. Il comprend au total 338 dessins relatifs à 313 espèces de plantes qui, avec la technique de la gouache, sont presque toujours reconnaissables grâce aussi aux détails qui montrent les connaissances botaniques de l'auteur. Le dessin occupe parfois toute la feuille et au-dessous il y a le nom relatif, quelquefois la localisation et aussi un bref commentaire. Les plantes dessinées sont plutôt communes et présentes encore aujourd'hui dans le territoire, mais il ne manque pas de plantes de milieu humide ou aquatique, aujourd'hui rares ou disparues à la suite de l'assainissement, ou d'autres bourgeonnantes rendues rares par les nouvelles techniques agronomiques.

THE MONETI HERBARIUM

THE 18th CENTURY IN CORTONA

The Accademia Etrusca was founded in 1728 in Cortona, it was a cultural institution whose aim was to study archaeology but also natural and scientific topics. In particular, the Venuti family stimulated the cultural life of Cortona in the 18th century. For example Niccolò Marcello Venuti promoted the "Notti Coritane" (Coritane Nights). They were meetings where arts and literary works owned by local artists were divulged. Ridolfino Venuti was an archaeologist and his brother Niccolò Marcello is famous for being one of the first archaeologists and divulgators of the findings of Ercolano, near Naples. The other brother Filippo was in France from 1739 to 1750; he participated in the activities promoted by the Enlightenment movement. As for the botanic society, he spread its activity together with abbot Mattia Moneti and collaborated with the Dutch botanist Nikolaus Joseph Von Jacquin.

THE ABBOT MATTIA MONETI

He was born in Cortona in 1687 and in 1711 he was ordered priest. In 1745 he became head of the country parish of Sant' Angelo in Metelliano. He was appointed director of the botanic society of Cortona and the following year he entered the Accademia Etrusca. He died in 1758 in Sant' Angelo and was buried there in the local cemetery. Records of his activity remain in his illustrated books of plants that he himself drew. These books are kept in the library of Cortona.

THE HERBARIUM

Mattia Moneti's passion for herbs and plants was born when his doctor prescribed him a plant as remedy for a illness. He himself went to look for it. It grew in the Cappuccini wood near Cortona. His passion for the collection and the cataloguing of herbs and plants started since then. The herbarium was drawn in three hard-covered volumes published in 1732, 1738 and 1755. It includes 338 pictures of 313 species. The tempera drawn plants are recognizable thanks to details that reveal the botanic knowledge of the author. The pictures usually cover a whole page. The corresponding name was written under the picture along with the location and sometimes also with a brief comment. The plants are common plants and still today we can find them in this area. You can also find aquatic plants . These plants are very rare or they disappeared because of the drainage of the Valdichiana area. Other infesting plants became rare after the change in the agronomic techniques.



Palazzo Casali è situato in Piazza Signorelli; è stato costruito nel XIII secolo dalla famiglia Casali che vi ha risieduto durante il periodo della signoria di Cortona. La facciata risale invece al XVII secolo.

Attualmente ospita sia la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca e l'Archivio Storico, sia il MAEC (Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona).

Le Palais Casali est situé en place Signorelli ; il a été construit dans le XII siècle par la famille Casali qui l'a habité pendant la période de la seigneurie de Cortona. La façade remonte au XVII siècle. Aujourd'hui il abrite soit la Bibliothèque de la Commune et de l'Académie Etrusque et l'Archive Historique, soit le MAEC (Musée de l'Académie Etrusque et de la ville de Cortona).

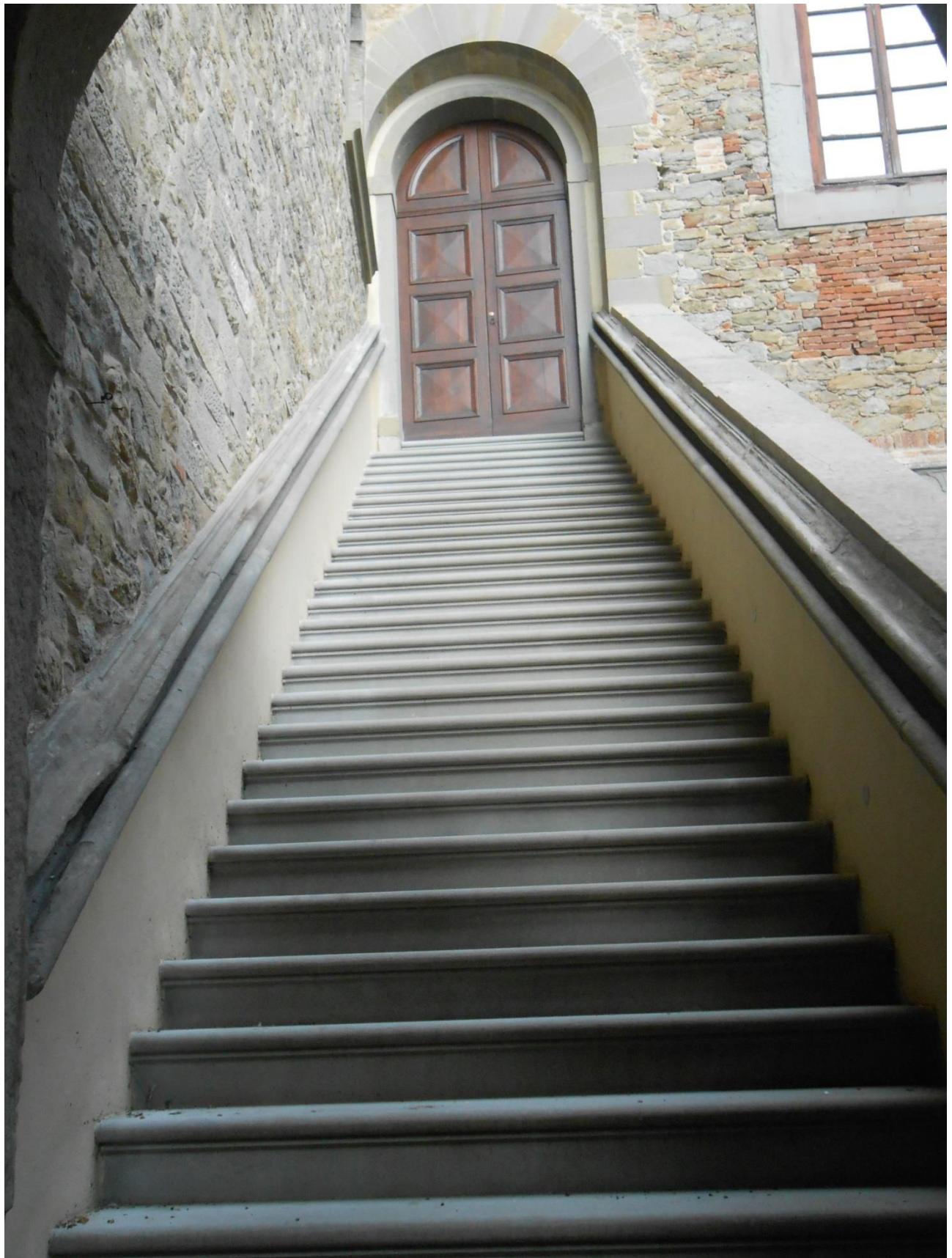
Palazzo Casali is in Signorelli Square. It was built in the 13th century by the Casali Family who lived there during the period of the lordship of Cortona. The façade, instead, was built in the 17th century. In Palazzo Casali you can find the public library , the library of the Etruscan Academy, the historical archive and the MAEC museum(Museum of the Etruscan Academy and the town of Cortona)



Cortile di Palazzo Casali

La cours du Palais Casali

Palazzo Casali: the courtyard



Scalone esterno d'ingresso al MAEC

Le grand escalier extérieur d'accès au MAEC

External staircase of the MAEC entrance



Sala della "Biblioteca Alta"

Le Salon de la « Bibliothèque Haute »

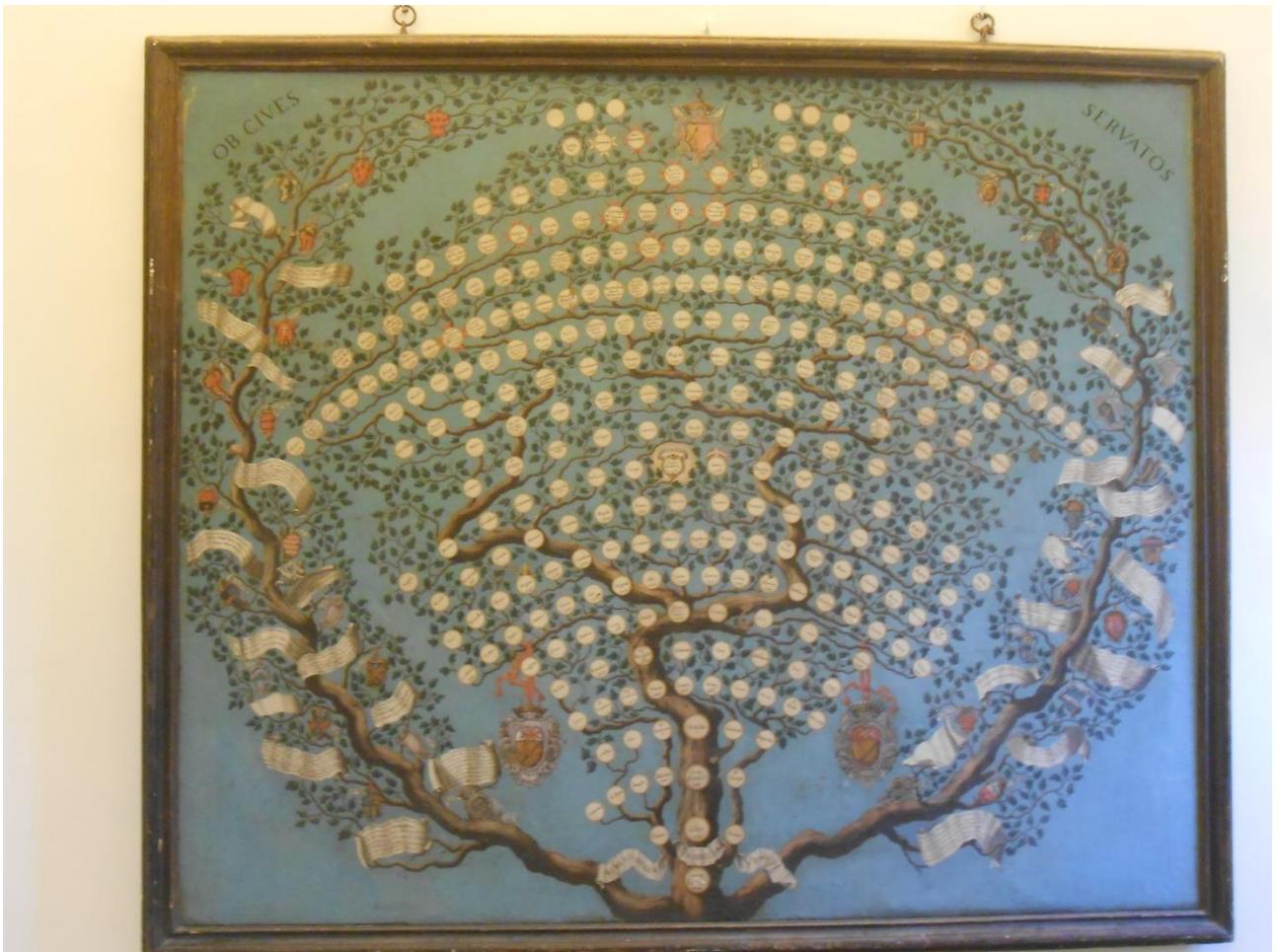
Room of the "High Library"



Particolare della Sala con librerie e ritratti dei Lucumoni dell'Accademia Etrusca

Un détail du salon avec des librairies et les portraits des *Lucumoni* de l'Académie Etrusque

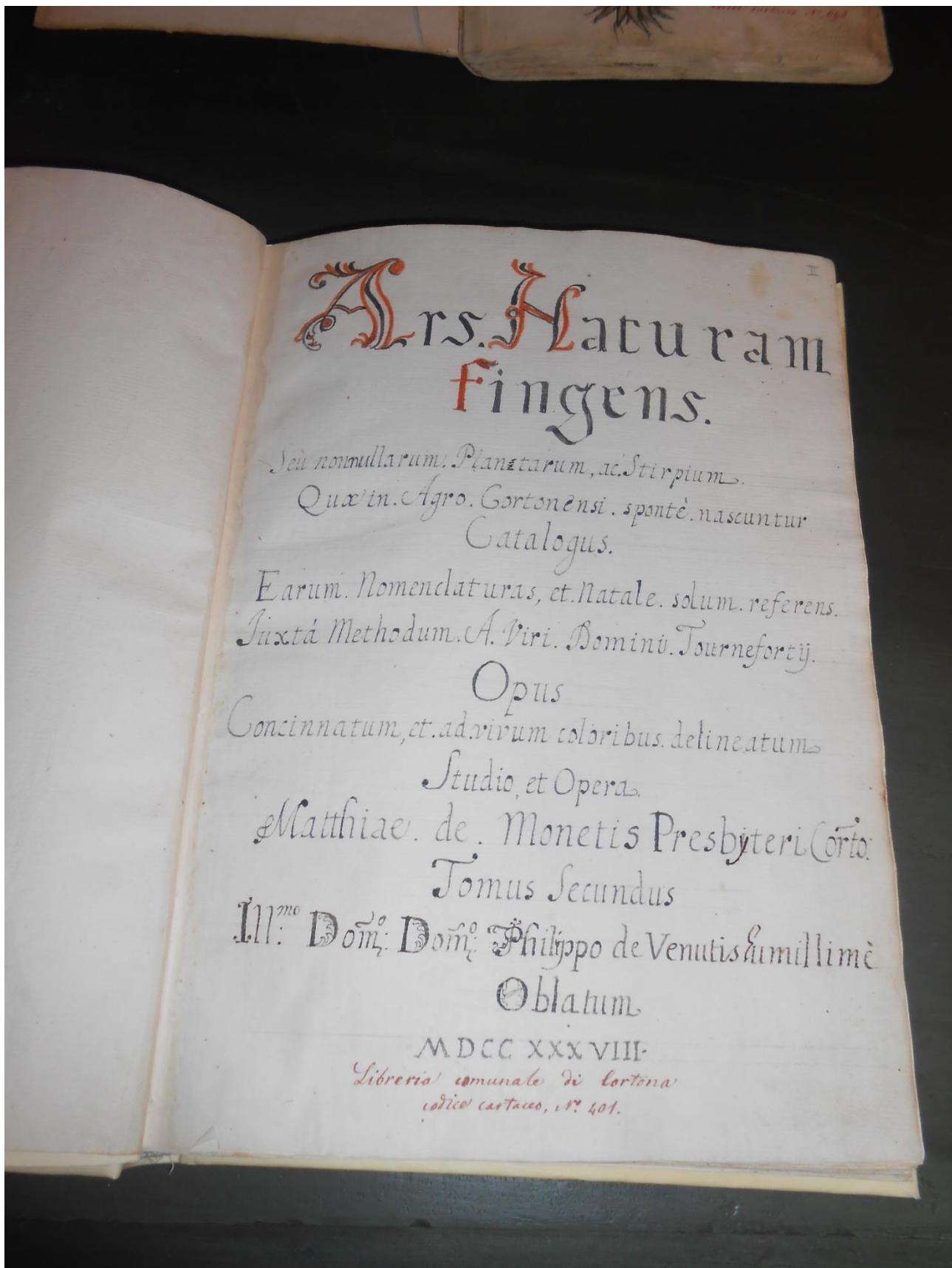
Detail of the Room with bookshelves and portraits of the *Lucumones* of the Etruscan Academy



Albero genealogico dei Venuti: questa famiglia cortonese era famosa nel XVIII secolo per gli studi archeologici ed eruditi. I fratelli Filippo, Marcello e Ridolfino hanno fondato l'Accademia Etrusca.

L'arbre généalogique de la famille Venuti: cette famille de Cortona était célèbre dans le XVIII siècle pour les études archéologiques et érudites. Les frères Filippo, Marcello e Ridolfino ont fondé l'Académie Etrusque.

Family tree of the Venutis: this family was famous in the 18th century for erudite and archaeological studies. The brothers Filippo, Marcello e Ridolfino founded the Etruscan Academy.



Frontespizio dell'*Erbario Moneti*: l'opera, pubblicata nel 1732, ha per titolo *Ars Natura Fingens*, cioè *L'Arte che rappresenta la Natura*, ed il suo autore è l'abate cortonese Mattia Moneti. Le frontispice de l' *Herbier Moneti* : l'œuvre, publiée en 1732, a pour titre *Ars Natura Fingens*, c'est-à-dire *l'art qui représente la nature*, et son auteur est l'abbé de Cortona Mattia Moneti. The book title was *Ars Natura Fingens*; it means *art that represents nature*; it was published in 1732 and it was written by the Abbot Mattia Moneti from Cortona.



Disegno di una felce (*Asplenium*)

Le dessin d'une fougère (*Asplenium*)

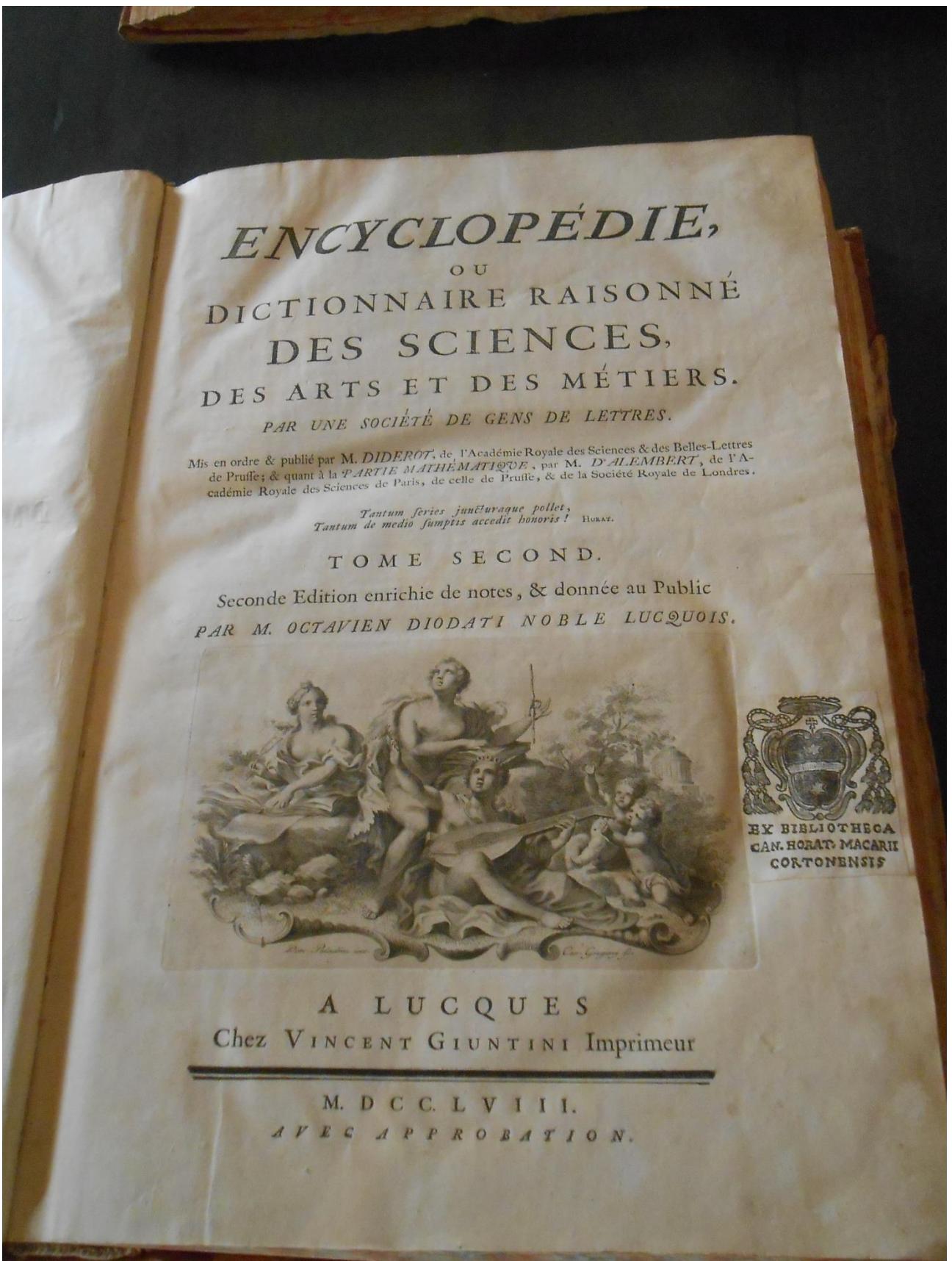
Drawing of a fern (*Asplenium*)



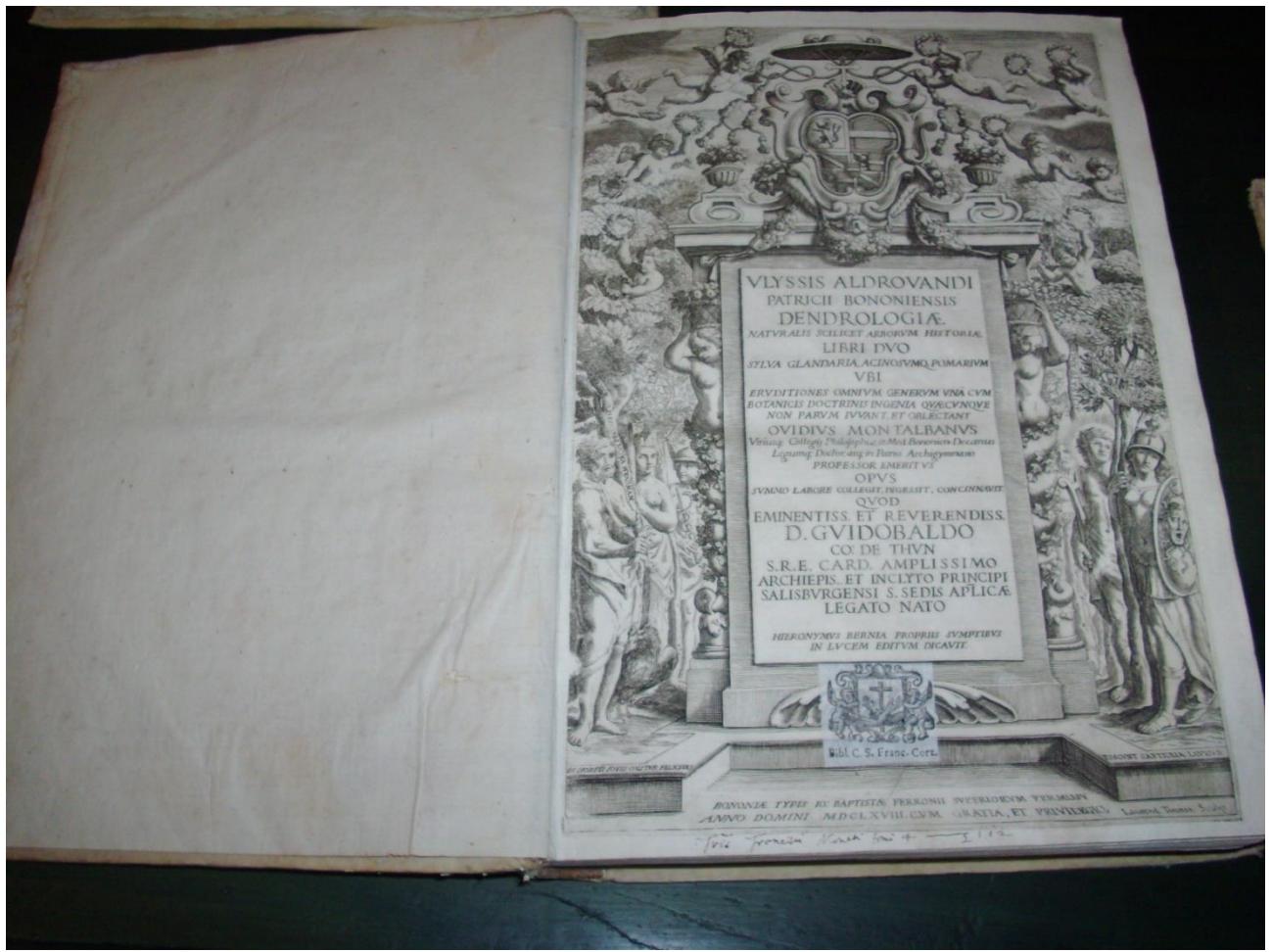
Pagina di erbario secco (*Palma Christi*): a fianco della pianta seccata è stata scritta a mano la biografia di Mattia Moneti.

La page d'un herbier sec (*Palma Christi*) : à côté de la plante séchée a été écrite à la main la biographie de Mattia Moneti.

Page of a dry herb (*Palma Christi*) : Next to the dry herb there is the handwritten biography of Mattia Moneti



Frontespizio dell'*Enciclopedia*: l'opera di Diderot e D'Alembert presenta il titolo originale *Encyclopédie ou Dictionnaire Raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers*. Si tratta di una copia pubblicata a Lucca nel 1758. Le frontispice de l'*Encyclopédie*: l'œuvre de Diderot et d'Alembert a le titre original *Encyclopédie ou Dictionnaire Raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers*. Il s'agit d'une copie publiée à Lucques en 1758. Front cover of the *Enciclopedia*: The original title was *Encyclopédie ou Dictionnaire Raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers*, by Diderot and D'Alembert .It is a copy published in Lucca in 1758.



Frontespizio della *Dendrologia*, un'opera di Ulisse Aldovrandi, nobile bolognese, pubblicata nel 1668.

Le frontispice de la *Dendrologia*, une œuvre d'Ulisse Aldovrandi, un noble de Bologne, publiée en 1668.

Front cover of *Dendrology*, a work by Ulisse Aldovrandi, a nobleman from Bologna. It was published in 1668.

**HERBARIO
NUVOVO**
DICASTORE DURANTE
MEDICO, & CITTADINO ROMANO,
 Con Figure, che rappresentano le viue Piante, che nascono in tutta Europa, & nell'
 Indie Orientali, & Occidentali,
 Con Versi Latini, che comprendono le facoltà de i semplici medicamenti, e con discorsi che dimostrano
 i Nomi, le Spetie, la Forma, il Loco, il Tempo, le Qualità, & le Virtù mirabili dell'Herbe,
 insieme col peso, & ordine da ystrarle, scoprendosi rari Secreti, & singolari Rimedij
 da sanar le più difficili infirmità del corpo humano.
 CON DVE TAVOLE COPIOSISSIME,
 L'una delle Herbe, & l'altra delle Infirmità, & di tutto quello che nell'Opera si contiene.
 Con aggionta de i Discorsi à quelle Figure, che erano nell'Appendice, fatti da GIO: MARIA FERRO
 Spetiale alla Sanità; & hora in questa nouissima impressione vi si è posto in fine
 l'Herbe Thè, Caffè, Ribes de gli Arabi, e Cioccolata.

AL CLARISS.^{MO} & ECCELL.^{MO} SIG.^R
FRANCESCO TRAVAGINO.

Della Specieria.



VENETIA, M.DC.LXXXIV.

Presso Gian Giacomo Hertz.
 CON LICENZA DE' SVPERIORI, E PRIVILEGIO.

Fra Franci. Moreto — I. 10

Frontespizio dell'*Herbario Nuovo*, pubblicato nel 1684 ed opera del medico romano Castore Durante.

Le frontispice de l' *Herbario Nuovo*, publié en 1684 ; c'est une œuvre du médecin de Rome Castore Durante.

Front cover of the *Herbario Nuovo*, it was published in 1684 and it's a work by the Roman doctor Castore Durante.

Intervista alla dott.ssa Patrizia Rocchini, responsabile della Biblioteca della città di Cortona.

Interview à Mme Patrizia Rocchini, responsable de la Bibliothèque de la ville de Cortona.

Interview to Mrs Patrizia Rocchini, librarian of the Cortona Library.



Intervista.wmv